Anno XV. Mercordì 28 Luglio 1880 N. 180

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 agosto p. v. sarà aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 24 luglio contiene

1. R. decreto 20 giugno che trasforma in una Cassa di prestanze agrarie il Monte Frumentario di Fraine.

2. Id. 24 giugno che erige in corpo morale l'Opera pia Bertini a favore dei poveri di Firenzuola e di S. Martino a Castro.

3. Id. 4 luglio che regola l'ammissione senza esame negli Archivi di Stato.

4. Id. 11 luglio che approva una modificazione dello statuto della « Fondiaria-Compagnia italiana di assicurazioni sulla vita a premio fisso. »

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

La *Gazz. Ufficiale* del 25 luglio contiene:

1. R. decreto 20 giugno che erige in corpo morale l'asilo infantile di S. Colombano al Lambro (Milano).

2. Id. id. che erige in corpo morale l'asilo infantile di Legnano (Milano).

3. Id. id. che erige in corpo morale l'Opera del fu cav. Rosano-Rizza (Ragusa).

4. Id. 27 giugno che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un magazzino a polvere per uso del distretto militare di Mondovì.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Grado 26 luglio.

La giornata di ieri. — Un divieto di danzare. — Un pronunziamento delle ragazze. — I pesci ed i pescatori riposano. — L'*astese* dell'amico Giacomo. — La notte tutti cantare. — *Eintracht.* — Una visita all'ospizio marino. — Del miglioramento della razza umana in Italia. — Un sogno in mare.

La giornata di ieri è stata alquanto rumorosa anche in questo angolo tranquillo. Fino dalla sera prima arrivavano alla spicciolata i materiali della festa, provvigioni d'ogni sorta, frutta, ciambelle ed altre cose. Poi si lavorava per l'edifizio della *tombola* e per il tavolato delle danze. Questo era uno sfogo necessario, giacchè i giorni prima, quando la banda musicale di Grado suonava dei waltzer e delle mazurke, era proibito a queste povere ragazze di abbandonarsi a questo esercizio eminentemente igienico, sotto pena di cinque soldi di multa. Chi volle trasgredire quell'ordine dovette sottoporsi alla pena. I reclami donneschi furono molti; ma la multa si dovette pagare. Quando io parlai ad alcune ragazze d'un *pronunciamento* donnesco contro il crudele decreto, esse vollero darmi il loro voto per podestà. Premetto, che io non ho nessuna intenzione di accettare questa carica, la quale a Grado non è poi delle più facili; ma faccio sapere alla signora Mozzoni il fatto, che le ragazze gradensi, ancora prima dei vent'anni, reclamano il diritto del voto, almeno per poter danzare a loro posta. Ieri però si diedero tutte una sfogatina, e questa sera faranno il resto. Esse si erano tutte rimpulizzite e si presentavano ai pretendenti nel migliore loro assetto, tanto che pareva di trovarsi in un altro mondo. *Mammoli* e *Mammole* erano tutti allegri. I pesci della laguna e del mare godevano della massima sicurezza, giacchè le barche peschereccie si erano ridotte tutte in porto. Conseguenza di ciò si è, che questa mane mi venne già annunziato, che non avremo a pasto nè sogliole, nè barboni, nè orate, nè branzini, nè seppolini, nè calamari come gli altri giorni. Fortuna che iersera il nostro amico Giacomo ci ha voluto festeggiare nell'orto di Napoleone (*sic*) con un'*astese* squisito, che poteva essere presentato sulla tavola d'un re.

In compenso tutto, ieri e tutta la notte passata, colla relativa coda anche oggi, si ebbero canti e grida in tutti gli angoli di questa prima delle Venezie. Ben si poteva adottare questa variante alla canzonetta napoletana:

« La notte tutti cantano
Ed io che po' dormir! »

Per non dormire ci deve essere stato anche uno scambio di legnate, giacchè il primo sonno mi fu rotto da taluno che veniva con grande istanza a chiedere del *dottore*. E questo prova, che c'era qualcheduno in peggiori condizioni di me, il dottore prima di tutto, che dovette andare al soccorso di quelli che avevano bevuto troppo, poscia quel disgraziato, che aveva ricevuto le picchiate di santa ragione. Questa mane però le cose procedevano coll'ordine consueto.

Uno degli avvenimenti della giornata di ieri si fu anche la venuta della barca triestina della Società della Concordia; erano una decina di giovani, che davano stupendamente del remo alla loro *Eintracht*. Quest'anno però furono più parchi dell'anno scorso dei loro esercizi ginnastici in mare.

A me in mare non dispiace un po' di chiasso, anche perchè lo considero utile alla salute; ma, senza adottare assolutamente la massima *rumores fuge*, ho ringraziato la sorte, che quest'anno mi tenne i balli ad alquanta distanza. Invece ho approfittato della presenza in Grado dell'avv. dott. Bizzarro, per visitare con lui l'*Ospizio marino*, alla cui fondazione si venne anni sono con lui, coll'amico Tomadini e col dott. Barellai, che era giunto appositamente da Firenze per questo. Allora era ben lontano dal pensare, che avrei avuto bisogno per me dei bagni marini.

Al Barellai mi stringeva una cara conoscenza fino dal 1860, quando a Milano fui lieto di poter cooperare mediante la *Perseveranza* ch'io dirigevo alla fondazione del *secondo ospizio marino* che fu quello milanese di Voltri. Il primo era quello di Viareggio, che primeggia tuttora fra gli altri ed era (non so se lo sia ancora) diretto da una sorella dello stesso dott. Barellai. In appresso se ne fondarono di simili su tutte le spiaggie italiane; e questo di Grado non è degli ultimi.

Questo di Grado, alla cui fondazione il dott. Bizzarro ebbe molta parte, è ora capace di quaranta ragazzi che si possono scambiare con altrettanti. La casa, che potrebbe essere ampliata volendo, ha anche un cortile ed orto per intrattenerci quei fanciulletti disgraziati, che cercano salute nelle onde marine, e sovente la trovano, se non sono proprio in uno stadio maturatissimo delle malattie, che ereditarono, o contrassero nell'ambiente contrario in cui sono cresciuti.

Quando li visitammo, quei ragazzi stavano per andare a tavola, sotto la guida amorosa di due suore di carità. Il dott. Bizzarro portò ad essi in dono alcune cartelle della tombola; ma non furono fortunati. Però lo erano di trovarsi la maggior parte più o meno migliorati nella salute.

Questa cura degli scrofolosi mediante i bagni marini, il sole, la luce, l'aria ed un buon nutrimento, è certo più efficace di quella dei re d'Inghilterra, che avevano il privilegio di guarire questo male colla imposizione delle mani.

È un grande alleviamento, che si apporta alle sofferenze della misera umanità con questi ospizii marini generalizzati; ma la cura radicale bisogna cominciarla dal distruggere le misere catapecchie umide e malsane, dove le generazioni novelle intristiscono, e dal mettere tutti gli ostacoli morali e materiali possibili alla procreazione fatta da scrofolosi, sifilitici, tisici ecc. Senza usare il sistema spartano, occorrerebbe, che i nati incurabili fossero per così dire separati dalla restante società, che la ginnastica sotto diverse forme universalizzata rafforzasse la fibra delle nuove generazioni, che non ci fossero più abitazioni per qualsiasi causa malsane. Insomma occorrono anche per la specie umana tanto la selezione come gl'incrocii. In Italia soprattutto si ha bisogno di usare contemporaneamente di tutti questi mezzi ed universalmente. Così si educheranno le nuove generazioni migliori della nostra.

Marini, alpinisti, soldati, lavoratori d'ogni sorte, ginnasti svolgano le loro forze e le virtù naturali delle diverse stirpi italiche; mescano queste i loro sangui; si risani tutto il suolo della patria, adoperandovi i condannati dalla legge: ed il secolo ventesimo potrà restituire all'Italia le sue antiche grandezze colle antiche virtù de' suoi figli.

Ed io vado al bagno a continuare il mio sogno.

V.

L'avanzo definitivo.

Dalla relazione dell'on. Cambray-Digny al Senato sul bilancio definitivo del 1880, che fu già approvato, togliamo il seguente passo, concernente l'avanzo definitivo:

Abbiamo veduto di sopra che l'avanzo di competenza che emerge dalle cifre che ci sono presentate si riduce a L. 6,403,369.92.

Ma noi dobbiamo adesso tener conto delle spese fuori di bilancio e delle variazioni delle entrate che saranno conseguenza dei nuovi provvedimenti finanziari.

Le spese che restano ancora fuori del bilancio, secondo il ministro, raggiungono la cifra di L. 2,908,724.72

Ma vi sarà da aggiungere l'effetto della convenzione Rubattino in » 250,000.—

E la perdita pel riscatto delle Romane, che valutata prima L. 3,500,000, ora è dal ministro ridotta a » 878,858.58

ed avremo L. 4,037,583.30

D'altra parte l'onorevole ministro ci annunzia che per l'anno 1880 i provvedimenti finanziari recheranno una diminuzione di entrata di L. 1,778,016.

Dunque dall'avanzo di saranno da detrarre		L. 6,403,369.92
Le spese fuori di bilancio	L. 4,037,583.30	
La diminuzione di entrata	» 1.778,016.—	
In tutto	L. 5,815,599.30	L. 5,815,599.30
E l'avanzo sarà ridotto a		L. 586,770.62

E notate bene che a questi risultati arriviamo accettando interamente le cifre e gli apprezzamenti dell'on. ministro. Che se dovessimo radiare i non valori che pure rimangono nelle entrate di questo bilancio, e ridurre le previsioni dei prodotti delle tasse secondo quello che crediamo noi più probabile; se, come ci sembrerebbe più conforme alla legge di contabilità, introducessimo nelle competenze dell'anno le spese aggiunte ai residui del 1878 e del 1879, è facile capire che l'avanzo si convertirebbe in un notevole disavanzo.

Ma noi non anderemo più oltre in questa disamina nella quale abbiamo la coscienza di avere portato la più severa imparzialità.

Noi confidiamo che l'on. ministro oramai non più preoccupato da una questione, che di puramente finanziaria era divenuta eminentemente politica, vorrà apprezzare il motivo che ci spinge a mettere in chiaro schiettamente la situazione, il quale altro non è che il vivo desiderio, che certamente egli pure divide, di vedere addottati provvedimenti capaci di ristabilire e di rendere duraturo l'equilibrio della finanza.

ITALIA

Roma Il *Corriere dalla sera* ha da Roma 26: Il risultato del ballottaggio nel secondo collegio di Milano, la vittoria dell'on. Sella e la sconfitta del dottor Bertani, ha prodotto ottima impressione, anche nelle sfere governative. L'*Opinione* dice che questa elezione equivale a uno splendido trionfo e se ne congratula con la gloriosa metropoli lombarda.

A Cotrone è riuscito finalmente eletto il barone Baracco, che ha battuto il suo competitore di Sinistra, il signor Lucente, con 582 voti contro 367.

Anche ieri, nelle elezioni amministratrative, in molte città riuscirono trionfanti le liste delle Associazioni costituzionali.

— Nulla è ancor deciso circa l'invio di una squadra italiana nel Mar Jonio, in previsione del conflitto orientale. Il governo è fermo di procedere d'accordo colle altre potenze. Le ultime notizie giunte al Ministero sulla questione orientale lasciano temere prossimo un conflitto. Le ultime dichiarazioni del governo inglese non lasciano sperare molto nella pace.

ESTERO

Austria. Il fatto del Tribunale di Trento che respinse un atto perchè compilato in lingua tedesca, che non è la lingua del paese, non è isolato ed ebbe già altri precedenti.

Ce lo apprende un corrispondente dall'Istria della *Neue Freie Presse*, il quale narra che già tempo addietro i giudizi distrettuali di Pola e di Volosca respinsero atti in tedesco, richiamandosi al § 14 del regolamento giudiziario italiano, vigente ancora sempre nei paesi italiani della monarchia.

Senonchè il corrispondente del giornale viennese, cui naturalmente non garba la disposizione del regolamento italiano, soggiunge che allora il tribunale provinciale di Trieste diede torto ai giudici di Volosca e di Pola, dichiarando che la legge fondamentale del dicembre 1867 abrogò di fatto il regolamento italiano, che contrasta con le disposizioni della legge mentovata.

Francia. Si ha da Parigi 26: Rochefort tenne ieri a Belleville una conferenza nella quale fu salutato come vero demolitore dell'impero. Rochefort ringraziò così in nome proprio come in nome dei suoi oscuri compagni d'esilio. Un popolano, nel discorrere della presa della Bastiglia, attaccò vivamente l'opportunismo, ed in ispecie il generale Gallifet, il quale, dopo aver preso tanta parte nella repressione sanguinosa della Comune, divenne uno dei più caldi fautori di Gambetta. Un astante risponde col grido di *Viva Gambetta!* Nacque un gran tumulto in cui i gambettiani riportarono la peggio. Si gridò; « Non vogliamo papi, nè Leone XIII, nè Leone I ». Quello che aveva gridato *Viva Gambetta!* fu espulso dalla sala.

Il principe Napoleone è, ieri sera, ritornato a Parigi coi figli. Ai primi di agosto riprenderanno l'incominciato giro in alcune provincie. Si conferma che più tardi andranno a Moncalieri.

Germania. Il rapporto annuale della Camera di commercio di Breslavia, pel 1879, constata la sfavorevole influenza che l'applicazione delle tasse quasi proibitive sui cereali ha prodotto sul mercato del grano di Breslavia. Il danno è tanto più considerevole per questa regione in quanto che la Slesia importa ogni anno, pel suo consumo privato, delle grandi quantità di maiz e d'avena che ora devono pagare una tassa molto forte. Ma non è qui tutto: l'elevazione dei dazi sui cereali ha, per contraccolpo, aumentato in Russia il numero delle distillerie d'alcool che formano ora una temibile concorrenza alle distillerie slesiane.

Turchia. Scrivesi da Salonicco 12: Dal principio del mese i preparativi militari sono spinti colla maggior attività. Delle navi da guerra non cessano dal trasportare truppe da Costantinopoli, da Ismid e da Gallipoli. Due avvisi sbarcarono ieri l'altro una batteria di campagna, sei grossi cannoni krupp e parecchie migliaia di casse di munizioni. Sei battaglioni anatoliani devono giungere il 22 e saranno seguiti, dicesi, da quattro *tabor* della guardia imperiale. Si attendono inoltre tre grandi corazzate che incroceranno nelle acque macedoni e sorveglieranno il porto della nostra città.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Le elezioni amministrative nel Comune di Attimis riescirono a favore del partito liberale. Sopra 200 elettori, 122 si presentarono alle urne ed elessero a Consigliere provinciale il co. Antonio di Trento con voti 116. L'avv. Paolo Dondo ne riportò soli due.

A Consiglieri comunali poi vennero eletti Uecaz Giovanni fu Luigi con voti 121, Mangilli marchese Lorenzo 64, Schaurli Antonio 60, Balzano Gio. Batta 62, Belina Antonio Geometra 58.

Ci scrivono da Chions:

Nella domenica 25 luglio ebbero luogo nel Comune di Chions le elezioni amministrative. Fra i consiglieri uscenti per anzianità eravi il cav. Sbrojavacca nob. Ottavio, stimabilissimo Sindaco, e lo stesso fu rinominato, riportando su cinquanta elettori comparsi quarantanove voti. Questo atto di fiducia mostra quanto sia apprezzato e stimato il nobile uomo.

Onorificenze. Nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 luglio corr. troviamo annunciata la nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia del signor Giovanni Camillo Viale direttore della Sede della Banca Nazionale in Udine, e la nomina a cavaliere nell'Ordine stesso del nob. De Portis ing. Marzio vice presidente del Comizio Agrario di Cividale. Sincere congratulazioni ai due egregi signori per la meritata onorificenza.

Il libro del cav. Milanese sul *Bilancio Provinciale* continua ad occupare la stampa, che gli tributa meritati elogi. La *Gaz. di Venezia* di jeri l'altro conteneva sopra il medesimo una corrispondenza udinese che ci piace di riportare:

Una recente pubblicazione dell'onor. cav. dott. Andrea Milanese, deputato provinciale di Udine, e che si intitola: *Il bilancio provinciale in riguardo alle gravezze erariali e comunali sulla possidenza fondiaria nel Friuli*, ha richiamato l'attenzione della stampa e degli uomini che, con serietà di propositi, si occupano della pubblica cosa.

Il deputato Milanese, che ha mente positiva, grande pratica amministrativa e conosce a fondo la materia che tratta, preoccupato del progressivo aumento della sovrimposta provinciale, ha emesso un grido di allarme, che può tradursi in queste parole: fate sosta nelle spese facoltative, e fate pure che quelle, le quali interessano la generalità dei cittadini, e furono poste a peso delle Provincie per alleggerire, nei difficili momenti della finanza, il bilancio dello Stato, siano da questo riassunte.

Per venire a queste conclusioni ci espone quale sarà il bilancio normale della Provincia, cioè elevato di molto relativamente alla potenzialità contributiva della possidenza.

La situazione economica dei contribuenti, quale egli ce la presenta desunta da fatti e da criterii, è disastrosa tanto da non rimaner loro che il 58 p. 0/0 della rendita effettiva, sodisfatti gli aggravii dipendenti da imposte e dal debito ipotecario.

Il libro è corredato da interessanti allegati, ed il cav. Milanese ha il merito di aver per il primo fatto un lavoro, sul quale può avviarsi un'utile e feconda discussione, e servire d'iniziativa allo studio anche nelle altre Provincie.

Egli, che ama la verità e la sa dire a costo della popolarità, di cui non ha mai fatto l'idolo della sua vita, afferma che i contribuenti fondiarii, più che dell'estensione del suffragio, dello scrutinio di lista e del Sindaco autonomo, si otteressano della cartella che l'esattore, infausto visitatore, porta loro ogni primo d'anno. — Noi pure crediamo che la questione del benessere materiale debba avere la precedenza su quelle puramente politiche. E crediamo pure che la classe dei contribuenti fondiarii che ha tante benemerenze verso la patria per i sacrifizii che sopporta con decoroso silenzio, sia meritevole di maggiori riguardi.

Chiudiamo augurando fortuna al libro del cav. Milanese, e rallegrandoci con lui.

Ai benefattori presenti e futuri delle scuole rurali. Ogni secolo ha certi obblighi a cui soddisfare, certe opportunità per esercitare la beneficenza; e non mancano nemmeno mai i *benefattori*, che in vita, od in morte amano di lasciare una memoria di sè al loro paese. I *lasciti* sono per così dire un *dovere* ed un *rimedio* sociale che dai più fortunati si usa verso i meno dotati dalla fortuna.

Il nostro tempo domanda, che si elevi di quel tanto che è possibile, a beneficio comune della società, il livello della istruzione pratica ed applicata delle plebi rurali; ma non già per isviarle dalla utilissima quanto necessaria loro professione, bensì per metterle nel caso di provvedere a sè stesse e di esercitarla più utilmente per sè e per gli altri.

I benefattori in questo hanno un largo campo nel quale estendersi; ed essi potrebbero lasciare dei legati ai rispettivi Comuni, con qualche obbligo relativo.

Diciamo oggi di alcuni, che si riferiscono appunto alle scuole rurali. Noi parliamo in generale, ma avendo in mira più particolarmente il nostro Friuli.

Una cosa di cui mancano sovente molti dei nostri Comuni è un buon locale per la scuola. Quale beneficio non farebbero per conseguenza i donatori lasciando ad essi un locale atto a ridursi a scuola, con relativa abitazione per i maestri e maestre, e possibilmente con un orto vicino?

Oltre al provvedere gli scolari, sarebbe questo un mezzo per avere dei buoni maestri, ai quali la casa e l'orto sarebbe un importante supplemento della paga, che è davvero d'ordinario troppo misera per l'opera che ad essi si domanda. L'abitazione è già qualche cosa; ed essi per averla si presterebbero volontieri all'istruzione per i giovanetti usciti dalla scuola elementare obbligatoria ed invernale. La famosa *capacità* di scrivere il proprio nome su di un pezzo di carta è ben poca cosa. All'ultimo contadino occorrono delle cognizioni che di solito non ha per esercitare utilmente la sua professione.

Il maestro bene compensato potrebbe darla questa istruzione; soprattutto se esistessero dei manualetti di agricoltura addattati alle diverse zone agricole di ogni naturale Provincia e se qualche benefattore mettesse a concorso con premii alcuni di questi manualetti, e se qualche altro lasciasse un fondo, i cui frutti fossero destinati a compensare chi desse nell'autunno delle lezioni pratiche di agricoltura ai maestri stessi, per renderli più capaci d'impartirle poscia ai loro alunni più grandicelli. Torneremo altravolta a parlare degli accennati manualetti e delle lezioni ambulanti di agricoltura. Basti dire qui, che dovrebbero avere di mira gli uni e le altre soprattutto le pratiche applicazioni locali della buona agricoltura in tutti i suoi rami.

L'orto potrebbe non soltanto essere un beneficio per la modesta economia del maestro; ma anche offrirgli l'occasione d'insegnare praticamente un pò di orticoltura e frutticoltura ai suoi allievi. L'orticoltura bene esercitata può diventare un grande benefizio a tutti i contadini, chè l'orto può dare alla loro cucina qualche cosa tutti i giorni dell'anno.

Il saper leggere non è nulla, se non si hanno anche dei buoni libri da leggere; ma i contadinelli non sanno nè scegliere i libri, nè hanno il più delle volte il mezzo di procacciarseli. Un grande benefizio per essi sarebbe quindi una *biblioteca scolastica* addattata all'istruzione dell'agricoltore. Molti sono in grado, o soli od associati, di fare questo benefizio alla scuola del proprio Comune. Bastano pochi volumi, ma che sieno addatti a quelle intelligenze ed allo scopo che si vuole raggiungere. Si farebbero delle letture nelle scuole stesse e soprattutto nelle festive e nelle invernali, dando occasione ai maestri ed anche ai più istrutti proprietarii, medici, segretarii comunali, sacerdoti, di commentarle e spiegarle ai frequentatori e di fare quelle applicazioni, che ad essi più si convengono, aiutando i giovanetti anche a passare dal proprio dialetto alla lingua. I libri stessi verrebbero poi anche dati a leggere a domicilio, ed il numero di essi si andrebbe d'anno in anno accrescendo.

Per le scuole femminili sarebbero un gran bene le macchine da cucire, le quali potrebbero anche servire alle giovanette per le loro famiglie.

Un beneficio non piccolo potrebbe essere in molti luoghi un vivajo di alberi da frutta, i quali si dispenserebbero agli allievi in premio, perchè li piantine nelle loro terre. Essi apprenderebbero poscia a farseli da sè. Così sarebbero utili in molti luoghi i vivai per le piante da rimboscamento.

Senza uscire dalla parte che riguarda l'istruzione, giacchè ora si parla di ginnastica sarebbe bene che i benefattori curassero soprattutto che si potesse dare nei Comuni rurali la ginnastica militare, la quale estesa ai più adulti fino agli esercizii propri del soldato, gioverebbero a tutto il paese, oltrechè alle famiglie coll'abbreviare le istruzioni per il servizio militare.

Qualunque lascito in gegnere condizionato al miglioramento della scuola e dello stato del maestro, che permettesse di richiedere da lui maggiori condizioni e prestazioni e soprattutto l'insegnamento dell'agricoltura pratica, tornerebbe di grande beneficio anche per l'emoluzione che desterebbe in altri. Sovente basterebbe anche poca cosa a produrre un gran bene.

V.

Un bravo maresciallo dei Carabinieri, udinese. In una corrispondenza da Girgenti stampata nel giornale *Il Commercio di Sicilia* del 23 corrente, vediamo tributate meritate lodi ad un bravo maresciallo dei carabinieri, udinese, il sig. G. B. Chiesorini, per l'avvedutezza e l'energia dimostrate nell'arresto dell'autore d'un doppio assassinio di recente commesso da quelle parti. Altre volte la stampa ha avuto occasione di segnalare lo zelo e il coraggio di questo distinto soldato, al quale ora la citata corrispondenza attribuisce in non piccola parte il merito di aver ristabilita la sicurezza pubblica già assai compromessa in quella provincia.

Un regolamento anticipato. Ci scrivono: Il contratto concluso fra il Municipio ed il sig. Stampetta ha dato facoltà a quest'ultimo di differire fino al prossimo anno la costruzione delle vasche solitarie. E difatti di vasche solitarie, nello Stabilimento balneare, non havvi traccia. Tuttavia il Regolamento municipale già pubblicato ed affisso all'ingresso dello Stabilimento, disciplina anche questo genere di bagni, ne determina i prezzi e lo considera insomma come se si trattasse di cosa in realtà esistente. Bisogna convenire che la pensata di regolare un bagno che non c'è, ha del merito. Il disciplinare quello che esiste, è cosa vecchia e non desta nessun buon umore; ma il fissare delle buone disposizioni per ciò che ancora è di la da venire è nuovo e di buon gusto. Dato questo precedente, non sarebbe punto da meravigliarsi se un giorno o l'altro vedessimo comparire un Regolamento sul tramway a cavalli da Porta Gemona a Porta Aquileia, dacchè anche questo tramway.... non c'è.

Udine, 27 luglio 1880. X.

Odorico da Villanova è un bel nome nella storia dei viaggi asiatici e delle missioni; ma vi sono degli altri Friulani che meriterebbero di essere considerati nella occasione del Congresso geografico, che si terrà a Venezia nel 1881.

Tra i missionari degni di nota sono anche due fratelli Percoto del secolo scorso, ed altri ce ne saranno di certo. Ma ci sembra che sopra tutti si debba ricordare in tale occasione *Basilio Brolo* di Gemona, che fu il vero autore del *primo dizionario cinese*.

Chi scrive ricorda di avere avuto in mano, molti anni addietro, per favore del sig. Ostermann, una biografia del padre Basilio Brolo.

Forse la cosa più opportuna per l'occasione del Congresso geografico che si terrà a Venezia sarebbe una pubblicazione, che riassumesse tutto quello che si sa di celebri viaggiatori friulani, oltre ai due summenzionati, ed al giovane esploratore dell'interno dell'Africa il conte Pietro di Brazzà Savorgnan. Quella potrebbe essere anche una occasione per condurre i celebri geografi moderni a visitare questa estrema provincia del Regno, ed a vedere dove ne sono posti i confini.

Parrà strano; ma anche per molte dotte persone anche il Friuli è una terra incognita, dacchè si credono e si dicono di lui cose che pajono incredibili.

Raccomandiamo adunque ai nostri compatriotti di cogliere quella occasione per far conoscere un poco di più il nostro paese.

Comizio Agrario di Cividale. Nell'ultima decade d'agosto avranno principio in Cividale le Conferenze Agrarie, destinate principalmente ai maestri delle scuole rurali. La loro durata sarà di giorni 15, ed il numero delle Conferenze dalle 50 alle 60. Terminate le Conferenze, coloro fra i maestri che il desiderano saranno assoggettati ad un esame e verrà loro rilasciato analogo certificato.

Le conferenze sono:

Prof. Läemmle: Riassunto delle Conferenze del decorso anno, e quindi tratterà dei Cereali e dei Prati.

Dott. Viglietto: Riassunto delle Conferenze del decorso anno e poscia tratterà della Viticoltura e Bachicoltura con una lezione speciale sulla Fillossera.

Dott. Romano: Riassunto delle Conferenze dell'anno decorso, e poscia continuazione dell'allevamento dei Bovini, più alcune lezioni sull'allevamento degli equini.

Dott. Dorigo: Dell'igiene delle case dei contadini.

Il Comizio di Cividale si rivoglie fiducioso ai Comuni, perchè vogliano spedire i loro maestri alle dette Conferenze, il cui scopo è di far progredire l'agricoltura, diffondendo l'istruzione agraria fra la classe degli agricoltori. In quest'anno il Comizio non potrà disporre, che di piccolissimo fondo per sussidi ai Maestri, stante l'aumentato numero delle Conferenze, e desiderando di pubblicare anche in quest'anno le Conferenze stesse, onde servano di sicura guida ai maestri nelle istruzioni agli agricoltori, pubblicazione che verrà distribuita gratuitamente ai Maestri. Interessa quindi che i Comuni stessi concorrano a sussidiare i loro Maestri onde porli in grado di intervenire.

Il Comizio non mancherà di prestarsi perchè il vitto ed alloggio dei Maestri stessi riesca il più possibile economico, ma a questo scopo è necessario che i Municipi, che intendono mandare i loro maestri, il più presto possibile ne dieno notizia al Comizio per sua norma.

Cividale 28 luglio 1880.

Il Vice Presidente **M. dott. De Portis.**

Anche i reduci dalle patrie battaglie della provincia di Belluno riunivansi domenica in fraterno banchetto, durante il quale spedivano il seguente dispaccio:

« *Presidente Reduci* — Udine.

« Reduci Bellunesi riuniti banchetto inviano fraterno saluto Reduci Udinesi occasione festeggiano commemorazione battaglia Bezzecca. ».

Bibliografia. Ieri è uscito il secondo fascicolo della *Raccolta completa delle poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti*, edizione illustrata di Carlo delle Vedove.

Anche questo fascicolo, come il primo, non lascia nulla a desiderare riguardo alla stampa e correzione delle poesie.

Osserviamo poi un notevole miglioramento riguardo alle illustrazioni, le quali questa volta sono stampate nella premiata Litografia del bravo signor Passero con la solita accuratezza e finitezza che siamo avvezzi ad ammirare nei lavori che escono da quello Stabilimento.

Diamo lode all'editore, che migliorando in tal modo la stampa delle vignette, ha soddisfatto il desiderio di molti abbonati, aggiungendo pregio alla già bellissima edizione.

Anche queste vignette sono opera del giovane e distinto artista signor Leonardo Rigo, ed in esse ci pare perfettamente interpretato il concetto del poeta. La prima rappresenta la *Gnott dei muarz*, ed è lavoro condotto con vero sentimento di artista. La seconda è la *sdrondena le in autun*, composizione che ci si dice attribuita ad altro egregio nostro concittadino, il signor Gatteri, quello appunto che ha disegnati in altri tempi i sei bellissimi e ben noti quadri sulle poesie di Zorutti. La terza vignetta rappresenta una festa da ballo in *Acuilee*, anche questo un lavoro eseguito con tutta mestria. La quarta poi è, a nostro parere, la più pregevole. Essa rappresenta un *Viazz fortunad*, ed in essa l'artista seppe presentarci un paesaggio immaginario che sembra preso dal vero, e che potrebbe benissimo servire di soggetto per un buon quadro di genere.

Un bravo adunque al solerte editore, al disegnatore ed al litografo.

Esami di calligrafia. Sappiamo che, per disposizione Ministeriale, è stata accordata una sessione di esami di abilitazione all'insegnamento della Calligrafia da tenersi qui in Udine nel tempo e colle norme che verranno quanto prima rese di pubblica ragione.

Nozze cospicue. Oggi nel castello di Bistica presso Agram il conte Nicolò Papadopoli, deputato di Pordenone, sposa la gentil baronessa Elena di Hellembach.

All'egregio patrizio, alla sua sposa fortunata, mandiamo le nostre vivissime felicitazioni

In tale occasione quei solerti ed intelligenti industriali che sono i fratelli Bernardo ed Antonio Nodari, in bellissima carta della Fabbrica B. Nodari e C. di Lugo hanno dato alla luce alcuni Documenti della Repubblica di Venezia riguardanti l'industria ed il commercio della *seta*, della *carta* e dei *vini*. Riservandoci di ritornare sugli importanti documenti che il cav. Andrea Jessier ha tratto dagli archivi, e tanto opportunemente per la prima volta pubblicati, ci limitiamo a dire che sono un tesoro di sapienza dei nostri vecchi, e che l'edizione è un vero gioiello.

L'istruzione laica e l'istruzione religiosa. Prendendo argomento da certe voci sull'arrivo in Italia di gesuiti stranieri, che fonderebbero Istituti educativi, il *Tagliamento* scrive un articolo, dal quale togliamo il seguente brano:

« Vi sono taluni, e persone rispettabilissime, i quali professano il convincimento che l'istruzione impartita negli educandati religiosi, sia più proficua e più morale di quella che s'impartisce negli istituti laici. È un fenomeno curioso che si può osservare anche qui da noi. Il collegio Uccellis, a mo' d'esempio, è ritenuto dagli intelligenti in materia come un eccellente istituto di educazione femminile, ottimamente organizzato, che dà risultati bellissimi, e dove le fanciulle, a seconda della loro condizione, ricevono un'educazione solida, positiva, informata ai concetti di una sana morale, scevra da pregiudizi. Insomma è un istituto che non teme i confronti dei più celebrati, e che perciò forma l'onore della nostra provincia che l'ha fondato. Ebbene, in onta a tutto ciò, noi conosciamo delle persone stimabilissime, patrioti a tutta prova che nei caffè, nei ritrovi, nelle assemblee inveiscono aspramente contro il papa, i preti, i frati, le chiese ed i conventi, e che viceversa affidano le loro figliuole alle monache di S. Vito o a quelle di Vittorio, le quali saranno magari brave ed eccellenti creature, ma che in fondo sono sempre monache ».

Da Pordenone ci scrivono in data 27 corr.

Preg. sig. Direttore,

Il nostro intento è raggiunto; il nostro scopo ottenuto, e quindi ne siamo contentissimi. Il *Tagliamento* (n. 30) *si farà strenuo propugnatore della nobile idea* (il busto al Beato Odorico) *senza sottilizzare sulla provenienza* della proposta, *senza farla questione di partito (!) e senza imitare il piccolo vostro corrispondente il quale nel nobile intento di demolire la proposta fatta da altri del monumento al Licinio, porta in campo il busto al Beato Odorico a sfogo di un meschino sentimento di vanità insoddisfatta.*

Ciò che ci premeva era l'accettazione, per parte di qualcuno, della idea espressa nel n. 172 di codesto giornale, e quindi siamo obbligatissimi a chi l'ha raccolta, e che in onta alla *provenienza*, la sosterrà. Sulle varie piccole malignità, o garbatezze che sieno, inviate al nostro indirizzo non facciamo che sorvolare senza sentirne le punture, perchè abituati da un pezzo a così fatto linguaggio. La *provenienza* vorrei credere si riferisca al moderatume a cui appartengo, altrimenti la sarebbe una insolenza che esigerebbe una spiegazione; la *questione del partito* pare che si fosse disposti a trovarla perfino nella onoranza ad un uomo vissuto 600 anni fa ed illustratosi unicamente colle sue esplorazioni in lontane ed ignote ragioni; la qualifica di *piccolo* è dovuta naturalmente per ragion di contrari a chi non appartiene alla classe dei giganti in cui trovasi il censore; la *vanità insoddisfatta* è un rebus che non arriviamo a sciogliere.

Quello che unicamente ci preme di mettere in alto rilievo si è l'ingiusta accusa di aver cercato di demolire il progetto del monumento pel 1883. Abbiamo detto che quella proposta non la ci pareva seria, e ne dicemmo i motivi che non ci vennero oppugnati. E ce ne appelliamo al modo stesso con cui venne fatta nel *Tagliamento* (n. 24 e 25) che ne discorre in via astratta, in modo generico, mostrando il desiderio che si costituisca un Comitato che raccolga le offerte, chiedendo l'obolo della Provincia, e null'altro.... La parola monumento credo abbia una significazione sua propria, un suo proprio valore, che escludendo tutto ciò che è meschinità, include l'idea di un lavoro decoroso e degno del nome che si vuol onorare. Il pensiero di chiedere l'aiuto della Provincia non ci soddisfa per ragioni facili a comprendersi, e quindi il dubbio venutoci sulla sua effettuazione partiva e dalla difficoltà dei tempi, e dal desiderio che non si avessero a tentare passi più lunghi delle gambe.

Ma dopo ciò desideriamo essere dalla parte del torto vedendovi dell'oscuro, ed il giornale che si mostra tanto bene animato e disposto coltivi impavido la sicurezza in cui si trova che si faranno tanto il busto quanto il monumento, sicurissimo che ne avrà le meritate lodi e la riconoscenza di tutti coloro a cui è caro, è sacro il tributo di onore agli uomini illustri, e quindi anche quella sincera e cordiale del povero e piccolo vostro corrispondente, il quale è più che ogni altro desideroso che le rose fioriscano.

Stante la prossima apertura della stagione d'opera al Teatro Minerva, si ricordano le disposizioni stabilite dal Municipio per la circolazione dei ruotabili nelle vie che danno accesso al teatro medesimo durante lo spettacolo.

1. Nelle sere in cui si daranno degli spettacoli nel Teatro Minerva è vietata la fermativa delle carrozze nelle vicinanze al medesimo, fuori delle località sotto indicate.

2. Avanti la porta del teatro le carrozze non potranno fermarsi che per il tempo strettamente necessario per discendere e salire nelle medesime.

3. Le vie da tenersi per giungere con carrozze al teatro stesso sono le seguenti:

Via Savorgnana, Piazza del Duomo e Piazza Venerio.

4. Per la fermativa nei pressi del detto teatro resta determinata la vicina Via lungo la casa Tellini e la piazzetta in prossimità alla casa De Puppi.

5. Per la partenza le carrozze che si sofformeranno alla porta del teatro dovranno progredire nella direzione della Piazza dei Grani.

6. I contravventori alle disposizioni di cui sopra incorreranno nelle penalità indicate dall'art. 198 del Regol. di Polizia Urbana.

Lo Stabilimento balneare comunale è sempre favorito da numeroso concorso di bagnanti. Anche il contingente delle gentili signore si accresce ogni giorno più, e sappiamo che in vista di ciò il Municipio ha impartite le più severe disposizioni affinchè i pressi di detto Stabilimento sieno, durante il bagno delle donne, assolutamente liberi da indiscreti curiosi.

Se fosse vino! Volete sapere qual massa d'acqua contenga la vasca da nuoto dello Stabilimento balneare comunale? Contiene *duemila e seicento metri cubi* d'acqua, il che vuol dire *ventisei mila ettolitri*! L'asse maggiore della vasca è lungo metri 50, l'asse minore metri 30.

Musica di attualità in vendita al Negozio *Luigi Berei* Via Cavour.

Mosè, opera in 4 atti, musica del maestro G. Rossini. L'opera completa per canto con accompagnamento di pianoforte, edizione economica, nette L. 3.70, la stessa ridotta per pianoforte solo L. 1.10, libretto dell'opera cent. 60.

Ruy Blas, dramma lirico in 4 atti, musica del maestro cav. F. Marchetti. L'opera completa per canto con accompagnamento di pianoforte colle voci di soprano e tenore in chiave di sol nette L. 20, la stessa ridotta per pianoforte solo nel formato grande L. 11.20, libretto dell'opera cent. 60.

Fantasie, concerti, trascrizioni ecc. sopra le suddette opere per piano ed altri istrumenti.

Annuncio librario. Il volume contenente il Riassunto delle conferenze agrarie tenute in Cividale nell'agosto 1879 è vendibile al Negozio Seitz, a beneficio del Comizio agrario di Cividale.

Incendi. La signora P. A., sere sono, erasi recata per un istante nella sua stanza e col lume in mano aveva aperto un armadio di biancheria. Da lì a non molto la famiglia s'accorse che qualchecosa bruciava in quella stanza; ed infatti era la biancheria che andava consumandosi. Vuolsi che una scintilla, caduta dal lume, possa essere stata la causa di quell'incendio, che in grazia del pronto accorgersi non recò che un danno di circa lire 500.

— A Brugnera pure il fuoco si manifestò in un casolare di certo A. distruggendo attrezzi rurali e foraggi per un valore di lire 600 circa. Non si conosce la causa. Nel prestare l'opera sua in questo incendio, certo V. G. rimase gravemente ferito al piede sinistro per una trave cadutagli sopra.

Ucciso dal fulmine. L'altro dì in Claut (Maniago) durante l'imperversare di un temporale, la folgore incenerìva il giovanetto quindicenne M. G.

Morte improvvisa. Mentre il contadino S. L. di Fasjan Schiavonesco lavorava nei suoi campi, la morte, inesorabile mietitrice, lo colse improvvisamente, lasciandolo cadavere su quei solchi.

Alla Birraria - Ristoratore Dreher. Questa sera concerto.

Concerto Musicale presso la Birraria Stampetta. Si avverte il pubblico che domani a sera dalle ore 7 alle 8 1/2 sul piazzale presso la suddetta Birraria suonerà scelti pezzi la Banda Cittadina.

FATTI VARII

Il Municipio di Vicenza avvisa, che nei giorni 2, 3, e 4 settembre p. v. avrà luogo in detta Città la solita fiera di animali.

Che tempo farà in agosto? Ecco cosa risponde Mathieu de la Drôme:

Uragani sparsi e violenti dal 1 al 6. Pioggie forti e anche torrenziali al sud-est della Francia, in Italia e Spagna alla nuova luna, che incomincierà il 6 e finirà il 13. Vento frequentemente violento durante il corso di questo grave periodo, specialmente il 6, il 9 ed il 12. Bel tempo al primo quarto di luna, che incomincierà il 13 e finirà il 20. Uragani il 15 ed il 17. Altro periodo di bel tempo alla luna piena, che incomincierà il 20 e finirà il 27. Uragani sparsi il 22 e il 24. Continuazione dei calori. Aria satura di elettricità. Vento il 22 ed il 24 sull'Oceano e sul Mediterraneo. Venticelli sull'Arcipelago e sull'Adriatico. Bel tempo all'ultimo quarto di luna, che incomincierà 27 e finirà il 4 settembre. Uragani sparsi durante questo periodo. Continuazione dei calori. Mese generalmente bello, eccetto nel periodo dal 6 al 13.

Pei commercianti. In vista degli abusi che consta essere commessi nel grisantemo (sostanza insetticida usata per difendere le lane e le pellicce) la Camera di Commercio di Cattaro e di Ragusa, dai cui distretti si esporta quel prodotto, richiamano la attenzione dei compratori del medesimo sulla necessità di acquistarlo in fiore, non accettandolo in polvere fuorchè direttamente da qualche accredita ditta in Dalmazia.

Pei fumatori. *Si vera sunt exposita* a giorni verranno messi in vendita i nuovi sigari da cent. 6. dalla paglia, alquanto più lunghi di quelli che si vendono al presente e di migliore qualità. Chi vivrà vedrà e...., fumerà.

Depositi giudiziarii. La Corte di cassazione di Roma con una recente sua sentenza ha stabilito queste importantissime massime:

1. Che lo Stato non è responsabile della perdita o della sottrazione dei fondi depositati dai privati presso i cancellieri giudiziarii per deposito di asta od anticipazioni di prezzo d'incanto di un fondo posto in vendita;

2. Che della perdita o della sottrazione dei depositi fatte nelle cancellerie per tasse giudiziarie risponde lo Stato, col rimanerne liberato il debitore della tassa.

La differenza fra queste due massime proviene da che nel primo caso il cancelliere non funziona come agente contabile dello Stato, mentre nel secondo è un proprio e vero agente contabile.

Carta bollata. Dopo l'andata in vigore della nuova legge 11 gennaio ultimo sul bollo e registro, fu rivolto al Ministero delle finanze il quesito se ancora possono farsi gli atti di citazione su carta bollata ordinaria di doppio valore invece della carta munita di bollo speciale.

La direzione generale del Demanio, considerando come la nuova legge abbia istituito, per gli atti che andavano soggetti alla tassa di registro con applicazione di marca, un'apposita qualità di carta filigranata con doppio bollo stampato, e sia perciò venuta a mancare la ragione che aveva determinata la facoltà di redigere gli atti d'usciere su carta col bollo ordinario di doppio valore compensativo dell'importo della marca di registro, ha dichiarato che gli atti di usciere soggetti a tassa fissa di registro debbano ora redigersi sull'apposita carta filigranata munita del bollo speciale.

Ferrovia Vienna-Costantinopoli. Si sono fatti dei lavori preparatorii per la costruzione d'una strada ferrata che, per la Romania e la Bulgaria, unirebbe direttamente Vienna con Costantinopoli. Questa linea, più corta di 80 miglia e che risparmierebbe 5 ore di viaggio, potrebbe compiersi prima della linea austro-serba.

CORRIERE DEL MATTINO

Le Potenze sono adunque d'accordo « in massima » sopra una dimostrazione navale comune nelle aque turche, dimostrazione a cui parteciperebbero due navi per ciascuna Potenza, senza portare alcuna truppa da sbarco. Con ciò peraltro non si può dire che l'accordo sia stabilito su tutti i punti. Vi sono ancora diverse modalità sulle quali resta da intendersi. La Russia trova che un preciso accordo preventivo è superfluo, sostenendo che è impossibile prevedere tutte le eventualità e che meglio sarebbe entrare in azione, salvo ad adottare in seguito quelle misure che fossero volute dalle circostanze. Le altre Potenze *sono di un avviso contrario*. E difatti senza contare gli altri inconvenienti di tale incertezza sulle misure da prendersi, potrebbe accadere che l'ammiraglio appartenente alla marina d'un Stato, che fosse nominato comandante in capo della squadra alleata, si avvanzasse più in là di quello che vorrebbe la tale o tal'altra Potenza, la quale si troverebbe così, contro sua voglia, mescolata a una misura di esecuzione che oltrepasserebbe le sue previsioni.

Del resto quand anche le potenze si accordino su tutti i punti, così che la dimostrazione abbia veramente ad aver luogo, l'opinione generale è sempre quella che questo passo non produrrà risultato alcuno. Lo *Standard* scrive che « a tutta prima la squadra non sarebbe che una semplice dimostrazione sulle coste della Turchia; però, procederebbe ad operazioni più serie, qualora il nuovo *valì* di Scutari, Dervish pascià, non realizzasse l'atto d'aprile, detto anche la Convenzione Corti. Tutto dipende dalla condotta che terranno gli albanesi, i quali si ostinano a rifiutare qualsiasi cessione di territorio. Qualora essi non cedano in tempo, avrà indubbiamente luogo un intervento attivo per parte della flotta europea. » Noi però ci permettiamo di dubitare assai dell'esattezza di queste informazioni, tanto più che il *Temps*, sempre bene informato, crede di poter assicurare che le navi destinate alla dimostrazione *non procederanno ad alcun atto di guerra*. Ed allora?

— Roma 27. Il *Diritto* dice che la nota delle potenze alla Turchia, riguardo al Montenegro, la invita, ove manchi di forze per eseguire entro tre settimane il *memorandum* Corti del 12 aprile, ad associarsi alle potenze, onde mettere il Montenegro in possesso di Dulcigno.

Dice lo stesso giornale, che alla dimostrazione navale ogni potenza invierà due navi senza truppe di sbarco. Assicurasi che la dimostrazione avrà luogo il giorno 14 agosto.

La nomina del generale Milon, a ministro della guerra, produsse buona impressione nei circoli della capitale e dell'esercito. La lodano anche i giornali, eccettuata naturalmente la *Riforma* che la combatte. Rilevansi concordemente gli alti meriti del nuovo ministro.

Dicesi che l'on. Gandolfi sarà nominato segretario generale al ministero della guerra.

Fu arrestato a Benevento un malfattore della banda Giordano, forse Giordano stesso. *(Adriat.)*

— Roma 27. Si è denunciata nel circondario di Frosinone la comparsa d'una banda di tredici sconosciuti diretta verso il circondario di Avezzano. I sotto-prefetti di entrambi i circondari, con l'accordo delle autorità militari di Roma e Rieti, ordinarono un servizio di pattuglie per inseguirla. *(Gazz. d'Italia)*.

— Catania 26. Le elezioni comunali e provinciali furono una splendida vittoria per l'Associazione costituzionale.

Su sedici candidati furono, infatti, eletti tredici moderati. *(Id.)*

— Roma 27. La ferita di Cairoli si è riaperta cagionandogli una recrudescenza di dolori. Egli doveva andare alla cura delle acque di Rabbi, passando per Trento, ma credesi che dovrà differire la partenza ad oltre giovedì.

La *Gazzetta Ufficiale* reca il decreto col quale, su proposta del ministro De Sanctis, Verdi viene insignito del Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano.

Il cardinale De Luca ebbe dal Papa incarico diretto di preparare una Memoria defensionale per dimostrare alla Corte d'Appello che i beni della Congregazione *De propoganda fide*, secondo le leggi italiane, sono insuscettibili di conversione.

— Roma 27. Assicurasi che l'invio contemporaneo di ufficiali tedeschi a Costantinopoli e francesi ad Atene, fu preceduto da ogni più ampia e tranquillante spiegazione tra i Gabinetti di Berlino e Parigi. *(G. di Ven.)*

— Roma 27. Il giudice istruttore ieri ha spiccato mandato di comparizione contro il padre Ceci, rappresentante della Compagnia di Gesù, e contro il par Okeffe, rappresentante del collegio degli Agostiniani, per avere venduto in proprio nome, ed incassando i denari, per sole l. 31,000 un fondo ad orto e vigna del valore di l. 256,000. La Società bancaria acquirente erasi obbligata a pagare personalmente ai due religiosi lire centoquarantamilla in varie scadenze. Entrambi sono accusati di falso in atto pubblico e frode.

Viene smentita officiosamente la lettera attribuita dal *Rappel* alla regina Vittoria.

Il ministero della guerra avrebbe adottato per la fanteria l'elmo di cuoio: nel prossimo agosto se ne farà l'esperimento.

L'on. Villa diresse una lettera al ministro degli esteri, invitandolo a chiamare l'attenzione dei governi esteri sull'importanza del Congrsseo giuridico che avrà luogo in Roma, e eccitandoli a mandarvi i giuristi più reputati. *(Secolo)*.

— Roma 26 Le notizie circa il progetto d'abolizione del corso forzoso sono premature.

E' vero che vennero da Società francesi presentate varie proposte per una grande operazione finanziaria da collegarsi col ritorno alla circolazione metallica, ma sinora nè il ministro delle finanze ha presi per conto suo impegni di sorta, nè tampoco il Consiglio dei ministri ha deliberato in proposito.

Si parlò dei diversi progetti, ma si è ben lungi dal conchiudere, tanto più che gli attuali ribassi nella Borsa modificano notevolmente le basi della vagheggiata operazione. *(G. del Pop.)*

— Ierl'altro da parte dell'autorità politica di Capodistria vennero sequestrate alcune bandiere tricolori, trovate attaccate all'esterno di varie case di quella città.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 27. Il governatore di Manilla telegrafò che la torre della cattedrale è crollata, ma la cattedrale è intatta. L'edificio dell'Università fu abbandonato dai domenicani. L'intendenza generale, il palazzo dell'arcivescovo divennero inabitabili. I soccorsi continuano. Si hanno cattive notizie da altre provincie delle Filippine. Le pioggie accrescono i danni. Un grande incendio scoppiò nel bosco della casa di campagna reale presso Madrid.

Parigi 26. Il Congresso operaio terminò ieri i lavori e separossi fra le grida: Viva la rivoluzione sociale.

Parigi 26. Assicurasi che la dimostrazione navale delle potenze avrà luogo simultaneamente verso Antivari e Salonicco.

Costantinopoli 26. Tutti i battaglioni di *nizams* stazionati in Europa furono aumentati fino ad 800 uomini per battaglione.

Londra 27. *Camera dei Comuni*. Hartington annuncia che il vicerè delle Indie negoza con Abdurrhaman per la ritirata delle truppe dietro la frontiera. Col trattato di Gandamak, Abdurrhaman fu proclamato Emiro. È probabile che gli inglesi potranno presto lasciare Cabul, ritirandosi gradualmente e proteggendo le tribù amiche onde rientrare nelle Indie in autunno. Abdurrhaman fu informato che l'Inghilterra considera l'Afganistan fuori dell'intervento di ogni potenza, eccettuata l'Inghilterra, che lo difenderebbe contro ogni aggressione straniera. L'Inghilterra assisterà con denari Aadurrhaman.

Dopo una lunga discussione, il *bill* per il compenso ai fittaiuoli irlandesi fu adottato in terza lettura. La maggioranza per il governo fu di 66 voti. L'ex imperatrice Eugenia è giunta jeri a Plimouth. Lo *Standard* ha da Vienna che l'ammiraglio inglese Seymowe comanderebbe la flotta delle potenze.

Vienna 27. Tutti i giornali si occupano del rifiuto opposto dalla Turchia alle deliberazioni della Conferenza berlinese. Ne traggono vaticinii poco favorevoli per l'avvenire.

Parigi 27. In occasione che ieri venne scoperto a Tours il monumento di Rabelais, il generale Gallifet tenne un discorso, che chiuse con un evviva alla Repubblica, la quale, disse, sa farsi ormai rispettare tanto nell'interno che all'estero.

Parigi 26. Un suddito italiano è stato arrestato ieri per agitazione socialista. Egli verrà tradotto oltre il confine.

Bucarest 26. Il barone Calice giunge qui questa sera e si fermerà un giorno. Egli si tratterrà un giorno presso il principe a Sinaja.

ULTIME NOTIZIE

Pietroburgo 27. La morte del generale Skobeleff è smentita.

Costantinopoli 27. La risposta della Porta alla Nota delle Potenze non fu ancora consegnata. Lo sarà probabilmente oggi. Il testo primitivo avrebbe subito delle modificazioni.

Roma 27. Il *Diritto* scrive che riguardo alla dimostrazione navale sono fissati finora due punti soltanto. Il primo che ogni potenza non manderà più di due navi da guerra, il secondo che non vi saranno a bordo truppe da sbarco. L'*Italie* dice che le voci d'invio d'una parte della squadra nel Bosforo sono premature. Finora la squadra non ha ricevuto nessun ordine di tenersi pronta a partire.

Vienna 27. Nell'odierna seduta plenaria del Consiglio comunale fu accolta la proposta del comitato relativa alle feste pel natalizio di S. M. l'Imperatore: Presentazione di un indirizzo, festa popolare, lotteria, istituzione d'un asilo per 100 orfani malaticci, addobbo della città.

Parigi 27. Giusta l'*Havas*, la risposta della Porta alla Nota collettiva delle Potenze sarà consegnata oggi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 27 luglio

Frumento (vecchio (ettol.)		it. L.	24.—	a L.	—.—
Frumento (nuovo	»	»	18.10	»	19.50
Granoturco	»	»	18.10	»	18.80
Segala nuova	»	»	12 85	»	13.55
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	26.—	»	—.—
Avena	»	»	11. —	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9. —	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1880, da 90.50 a 90.60; Rendita 5 0/0 1 genn. 1880, da 92.65 a 92 75.

Sconto: Banca Nazionale — ; Banca Veneta — ; Banca di Credito Veneto -

Cambi: Olanda 3. — ; Germania, 4, da 135.25 a 135.75 Francia 3 da 110.60 a 110.90; Londra; 3, da 27.85 a 27.95; Svizzera, 3 1/2, da 110.50 a 110.80; Vienna e Trieste, 4, da 236.50. a 237.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.19 a 22.21; Bancanote austriache da 237.25. a 237.50; Fiorini austriaci d'argento da —.— [— a —— [—.

BERLINO 27 luglio

Austriache 483 50; Lombarde 140.50. Mobiliare 479.50 Rendita ital. 83.r0.

TRIESTE 27 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 [—	5.51 [—
Da 20 franchi	"	9.36 1/2	9.37 1/2
Sovrane inglesi	"	— .— [—	— .— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.80 [—	57.90 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.15 [—	42.30 [—

PARIGI 27 luglio

Rend. franc. 3 0/0, 84 3 ; id. 5 0/0, 119.—; — Italiano 5 0/0; 83.—. Az ferrovie lom.-venete 175. — id. Romane —.— Ferr. V. E. 282.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.33 [— id. Italia 9 3/4. Cons. Ingl. 98.06 [— Lotti 39.[—

VIENNA 27 luglio

Mobiliare 275.10; Lombarde 80.—. Banca anglo-aust. 276.75; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 826; Pezzi da 20 l. 9.37 1/2; Argento — ; Cambio su Parigi 46 60; id. su Londra 118. ; Rendita aust. nuova 72.50.

LONDRA 26 luglio

Cons. Inglese 98 5/8; a —.—; Rend. ital. 82 3/4 a —.— Spagn. 19 ; - a .— Rend. turca 9 7/8 a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 402 — 1 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Pordenone*

Comune di Vallenoncello

AVVISO D'ASTA

pel miglioramento del ventesimo.

L'asta per l'erezione di due Celle mortuarie, di cui l'avviso 6 corr. N. 343, pubblicato nel foglio periodico pegli annunzi legali N. 55 e 56, venne provvisoriamente aggiudicata per lire 1649.07 in luogo delle lire 1914.07 sulle quali fu aperta la gara, al signor Colautti Giovanni.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo sulla cifra di delibera, scade alle ore 12 (dodici) meridiane del giorno 1 (primo) agosto p. v.

In mancanza d'oblatori l'asta viene definitivamente aggiudicata al deliberatario provvisorio.

Restano ferme tutte le condizioni del primo incanto.

Vallenoncello 25 luglio 1880.

Per il Sindaco
V. Ceresa.

2 pubb.

Provincia del Friuli — *Distretto di Spilimbergo*

Comuni di Castelnuovo del Friuli e Travesio.

A tutto il mese di agosto p. v. resta aperto il concorso della condotta medico-chirurgica-ostetrica dei consorziati Comuni di Travesio e Castelnuovo, con residenza in Paludea, Capoluogo di quest'ultimo Comune, alla quale va annesso l'annuo stipendio di L. 2194.14 soggette ad imposta di R. M. e con diritto a pagamento delle visite, giusta il Regolamento ostensibile nelle ore d'ufficio nei due Municipi dei consorziati comuni.

La nomina spetta ad ambedue i Consigli Comunali di Castelnuovo e Travesio.

Le istanze dei concorrenti, corredate dai soliti documenti, si ricevono fino al 31 agosto p. v. dall'Ufficio Municipale di Castelnuovo incaricato dal Municipio di Travesio.

Castelnuovo li 24 luglio 1880.

Il Sindaco di Travesio
Agosti

Il Sindaco di Castelnuovo
Pillin

N. 723. II.-4. — 3. pubb.

Comune di Buttrio

AVVISO

A tutto agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra pella scuola mista della frazione di Camino, per un biennio coll'annuo stipendio di L. 600 e coll'obbligo della Scuola festiva pegli adulti.

Le istanze corredate a legge dovranno prodursi a quest'ufficio entro il termine sopra indicato.

Buttrio li 10 luglio 1880

Il Sindaco.
L. Tomasoni

Il Seg. *Romano, Torindo-Angelico.*

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.- pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.45 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.4 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.15 pom.	misto	ore	1.11 ant.
»	6. ant.	omnibus	»	9.05 ant.
»	8.20 ant.	id.	»	11.41 ant.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.